



Agenzia Entrate - Ufficio Roma 3: i Lavoratori dicono NO alla valutazione individuale.



Roma, 14/10/2007

Da anni nell'Ufficio di Roma 3 il dirigente, i capi area e ora anche la RSU e alcune organizzazioni sindacali tentano di introdurre la valutazione del dirigente per l'attribuzione del salario accessorio. Ne abbiamo viste di tutti i colori ma non eravamo ancora giunti alla situazione paradossale che ci siamo trovati a dover affrontare nelle scorse settimane.

Con il beneplacito di alcune organizzazioni sindacali che avevano proposto "un tavolo tecnico" in cui **le RSU potessero ratificare il giudizio di capo team, capo area e dirigente**, era stato deciso di premiare alcuni Lavoratori con l'attribuzione di quella che qualcuno aveva definito una cifra simbolica.

**Noi ci siamo fortemente opposti perché questo poteva rappresentare il "Cavallo di Troia" con cui si introduceva la valutazione del Lavoratore, espressa peraltro senza alcun criterio oggettivo e prestabilito e senza alcuna possibilità di controllo e opposizione dei controinteressati.**

Queste le ragioni che ci hanno portato a dichiarare che avremmo chiamato il personale a pronunciarsi in assemblea, perché **noi crediamo nel diritto dei Lavoratori a esprimersi** sugli accordi: nessuno ha certo firmato una delega in bianco con l'attribuzione di un voto alle elezioni RSU. Solo a quel punto si è bloccata la firma dell'accordo.

Nei giorni seguenti si sono poi svolte varie assemblee, culminate giovedì 12 con quella indetta dalle RSU, in **cui i Lavoratori hanno votato a stragrande maggioranza contro quell'accordo.**

Non possiamo fare a meno di chiederci:

**Perché da anni nell'ufficio di Roma 3 alcune organizzazioni sindacali e la maggioranza delle RSU sono disponibili a introdurre un meccanismo premiale individuale quando la maggior parte dei Lavoratori è contraria?**

**Qual è il ruolo delle RSU? Quello di legittimare la valutazione del dirigente?**

**A Roma 3 hanno risposto i Lavoratori dicendo un chiaro NO.**

**Noi crediamo si debba ascoltare la voce dei Lavoratori e chiediamo che in nome della dignità, dei diritti e del salario venga una volta per tutte messa la parola FINE allo scempio della valutazione individuale.**